

FONDAZIONE PARACELSO ONLUS

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2024

Sede legale in Milano, Via Veratti, n. 2
Capitale sociale Euro 100.000,00 di cui 100.000,00 versato
Codice fiscale n. 94086280214

Iscritta al Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Milano n. 899

INFORMAZIONI GENERALI

L'ente costituitosi in data 21/02/2004 sotto la forma giuridica di Fondazione, ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con provvedimento del Commissariato del Governo di Bolzano del 27 dicembre 2004. La Fondazione risulta iscritta dal 5/7/2008 al n. 899 del registro delle persone giuridiche della Prefettura di Milano.

La Fondazione orienta la propria attività nell'ambito della promozione, del finanziamento e dello sviluppo delle attività di supporto alla assistenza sanitaria, alla ricerca scientifica ed agli aiuti umanitari per tutte le persone affette da emofilia sia in ambito italiano che internazionale.

La Fondazione beneficia delle agevolazioni tributarie in materia di ONLUS, previste dall'art. 150 del D.P.R. 917/86 e dal D.lgs. 460/97. Le agevolazioni fiscali sulle donazioni nei confronti della Fondazione di cui i donanti possono beneficiare sono disciplinate dall'art. 83 del Codice di Settore, il quale prevede che le erogazioni liberali in denaro effettuate a favore di ONLUS danno diritto ad una detrazione dall'imposta sul reddito delle persone fisiche fino ad un limite massimo di 30.000 euro.

La detrazione dell'Irpef nel 2024 è pari al 30%, calcolata sul limite massimo di 30.000 euro. L'art. 83 c. 2 del Codice del Terzo Settore prevede che le erogazioni in denaro o in natura effettuate da persone fisiche, enti e società sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nei limiti del 10% del reddito dichiarato.

PRINCIPI DI REDAZIONE

I principi utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 non discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti al numerario.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In applicazione del principio di continuità si è effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Sono stati altresì osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il principio riguardante gli ETS, integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da allineamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

PROBLEMATICHE DI COMPATIBILITA' E ADATTAMENTO

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423,

quinto comma C.C. Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma C.C., non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 C.C.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei oneri sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a rendiconto gestionale, sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, nonché del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio:

- fabbricati:3%
- impianti specifici: 15%
- attrezzature industriali e commerciali:15%
- altri beni:20%

Gli oneri di manutenzione ordinaria (che non comportano un aumento della vita utile dei beni) sono imputati al rendiconto gestionale, mentre le manutenzioni aventi natura incrementativa sono imputate ai cespiti cui si riferiscono.

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge né discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Beni in leasing

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente all'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, che prevede la contabilizzazione dei leasing secondo il metodo patrimoniale (iscrizione dei canoni di leasing quali oneri dell'esercizio). L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali, è esposto così come richiesto dall'art. 2427 al punto 22 C.C.

Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei oneri accessori.

Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili utili di entità tale da assorbirle nell'immediato futuro. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti a copertura delle

posizioni ritenute inesigibili o a rischio incasso.

Crediti tributari per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i proventi / oneri di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i proventi / oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto accoglie il capitale, le varie riserve e gli utili prodotti nell'esercizio, oltre alle riserve accantonate in seguito al ricevimento di erogazioni liberali vincolate da terzi. Le voci sono espresse in moneta avente corso legale nello Stato.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono prudenzialmente iscritti al passivo a fronte di passività (perdite o debiti) delle quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data dell'eventuale sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale.

Nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, pertanto i debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i valori riconosciuti ai fini fiscali, esclusivamente con riferimento all'Ente.

Proventi e oneri

Sono esposti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

I proventi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le transazioni economiche e finanziarie con eventuali controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Proventi e oneri sono esposti a rendiconto gestionale per origine, in particolare si distinguono i proventi e gli oneri generati da attività di interesse generale da quelli generati da attività diverse, da attività patrimoniali e finanziarie e da attività di raccolta fondi. Sono iscritti nella categoria "proventi e oneri da attività di supporto generale" tutti gli oneri e i proventi che non rientrano nelle precedenti aree.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 646 (ammontavano ad € 718 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazi oni	Totale immobilizzazi oni materiali
Valore di inizio esercizio				718		718
Incrementi nell'esercizio						-
Riclassificazioni						-
Ammortamenti				72		72
Valore di fine esercizio	-	-	-	646	-	646

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 579.739 (ammontavano ad € 578.867 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazi oni materiali in corso e acconti	Altre immobilizzazi oni materiali	Totale immobilizzazi oni materiali
Saldo al 01/01	513.658	7.847	2.944		54.418	578.867
Incrementi					872	872
Decrementi						-
Saldo al 31/12	513.658	7.847	2.944	-	55.290	579.739
(di cui) completamente ammortizzati, ma ancora in uso		7.847	2.944			10.791
(di cui) acquisiti attraverso donazione o permuta						-
Fondo amm.to al 31/12	283.631	7.847	2.944		52.843	347.265
Valore netto contabile	230.027	-	-	-	2.447	232.474

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 600 (ammontavano ad € 1.795 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Fondo svalutazione	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti oltre	(di cui) scadenti oltre
Verso utenti e clienti						
Verso associati e fondatori						
Verso enti pubblici						
Verso soggetti privati per contributi						
Verso enti della stessa rete assoc.						
Verso altri ETS						
Verso imprese controllate						
Verso imprese collegate						
Crediti tributari	487		- 195	292		
Da 5 per mille						
Imposte anticipate						
Verso altri	1.308		- 1.000	308		
Totale	1.795	-	- 1.195	600	-	-

Attività finanziarie

I titoli in portafoglio sono esposti per un valore di € 2.730.514 pari al capitale sottoscritto nel corso del 2011 nella polizza assicurativa di capitalizzazione della Credit Agricole al netto dei riscatti parziali effettuati nel corso del 2013,2014,2015,2016, 2017,2018,2021,2022,2023 e 2024. Alla data del 31.12.2024 il controvalore patrimoniale di detta gestione ammonta a € 3.358.112.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 79.079 (ammontavano ad € 45.747 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione nell'esercizio
Depositi bancari e postali	45.729	79.061	33.332
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	18	18	-
Totale disponibilità liquide	45.747	79.079	33.332

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 1.789 (ammontavano ad € 2.677 nel precedente esercizio).

I risconti attivi sono riferiti principalmente alle assicurazioni, alle spese condominiali.

I ratei attivi sono riferiti agli interessi attivi bancari.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 2.904.253 (ammontava ad € 3.103.941 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene indicata la movimentazione intervenuta durante l'esercizio nelle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valori di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valori di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente	100.000					100.000
Riserve statutarie	-					-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-					-
Riserve vincolate destinate a terzi	-					-
Altre riserve vincolate						-
Riserve di utili o avanzi di gestione	3.120.451	116.510				3.003.941
Altre riserve	-					-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	- 116.510	116.510	- 199.688			- 199.688
Totale Patrimonio Netto	3.103.941		- 199.688			2.904.253

Il fondo di dotazione dell'Ente comprende la dotazione costitutiva di € 100.000. Il patrimonio libero della Fondazione è esistente in virtù degli avanzi residui degli esercizi precedenti e risulta essere pari a € 3.003.941 a fine 2024.

Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui allo Statuto. La riserva avanzi di gestione è quindi incrementata o ridotta rispettivamente per avanzi e disavanzi di gestione dell'esercizio, al netto di eventuali quote destinate al patrimonio vincolato e l'eventuale avanzo di gestione è quindi reinvestito o impiegato a favore delle attività istituzionali previste dallo Statuto.

Le erogazioni liberali vincolate sono rilevate in contropartita alla voce All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" del patrimonio netto; e vengono liberate in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. Le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni o vincoli che ne limitano l'utilizzo in modo temporaneo o permanente. Le erogazioni liberali ottenute dal mondo delle imprese nel corso dell'esercizio 2024 hanno trovato piena allocazione nell'esercizio stesso non generando residui da destinare a riserva vincolata.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Fondo di dotazione dell'Ente	100.000	b	100.000		

Riserve statutarie				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali				
Riserve vincolate destinate a terzi				
Altre riserve vincolate				
Riserve di utili o avanzi di gestione	3.003.341	a,b	3.003.341	301.803
Altre riserve				

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite

Fondi per rischi ed oneri

Non sono stati stanziati fondi per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 95.658 (ammontava ad € 86.444 nel precedente esercizio). In tale voce è iscritto l'effettivo debito dell'Ente al 31/12 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 43.437 (ammontavano ad € 33.644 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti entro l'esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) di durata superiore a 5 anni
Debiti Verso Banche	1	42	43	43	-	
Debiti Verso Altri finanziatori	-	-	-	-	-	
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-	-	-	
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	-	-	-	
Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-	-	-	-	
Acconti	-	-	-	-	-	
Debiti verso fornitori	4.567	319	4.886	4.886	-	
Debiti verso imprese conionate e collegate	-	-	-	-	-	
Debiti tributari	7.031	7.233	14.264	14.264	-	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.383	1.809	12.192	12.192	-	
Debiti verso dipendenti e collaboratori	11.662	390	12.052	12.052	-	
Altri debiti	-	-	-	-	-	
Totale	33.644	9.793	43.437	43.437	-	-

La voce D5 "debiti per erogazioni liberali condizionate" viene utilizzata in contropartita alla voce dell'attivo, in seguito alla registrazione di erogazioni liberali che prevedono una condizione imposta dal donatore, al manifestarsi della quale il promittente ha il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite. La voce D5 "debiti per erogazioni liberali condizionate" viene dunque ridotta in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale in proporzione al venir meno della condizione.

Al termine dell'esercizio 2024 non vi sono "Debiti per erogazioni liberali condizionate"

Nessun debito è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.754 ammontavano ad € 1.509 nel precedente esercizio).

I ratei passivi sono riferiti principalmente alle spese condominiali, alle spese telefoni cellulari.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Ricavi e proventi

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-	-
Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
Erogazioni liberali	63.618	116.170	- 52.552
Proventi del 5 per mille	4.362	5.027	- 665
Contributi da soggetti privati	1.366	2.200	- 834
Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	-	-	-
Contributi da enti pubblici	-	-	-
Proventi da contratti con enti pubblici	-	-	-
Altri ricavi, rendite e proventi	5.884	183	5.701
Rimanenze finali	-	-	-
Totale	75.230	123.580	48.350

La voce "erogazioni liberali" comprende il rilascio proporzionale delle erogazioni liberali destinate a specifici progetti.

I proventi da 5 per mille sono i proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente a un progetto specifico sono contabilizzati con gli stessi metodi applicati per le erogazioni liberali vincolate.

Le erogazioni liberali da privati e da società non destinate a specifici progetti hanno comunque trovato allocazione in questa voce di bilancio. La voce "Altri ricavi, rendite e proventi" è relativa : ai rimborsi delle spese legali, ricevuti da Fedemo, in ottemperanza all'ordinanza cautelare del TAR della Lombardia n. 646/2023 e ai rimborsi spese viaggio.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 0 (ammontava ad € 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Materie prime e di consumo	-	-	-
Merci	-	-	-
Carburanti	-	-	-
Cancelleria	-	-	-
Altri acquisti	-	-	-
Totale	-	-	-

Costi per servizi

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 35.542 (ammontava ad € 49.819 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Lavorazioni esterne	31.089	45.181	- 14.092
Utenze energetiche	-	-	-
Manutenzioni e riparazioni	-	-	-
Prestazioni professionali	-	-	-
Compensi Amministratori	-	-	-
Compensi Collegio e Revisore	-	-	-
Viaggi, trasferte e trasporti	1.007	856	151
Assicurazioni	277	277	-
Servizi generali	2.516	2.575	- 59
Servizi commerciali	-	-	-
Spese bancarie	-	-	-
Altri costi per servizi	653	930	- 277

Totale	35.542	49.819	-	14.277
---------------	---------------	---------------	----------	---------------

Costi per godimento beni di terzi

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 2.075 (ammontava ad € 1.467 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Canoni di affitto e locazione	2.075	1.467	608
Leasing	-	-	-
Totale	2.075	1.467	608

Costi del personale

Sono dettagliatamente indicati nel rendiconto gestionale. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi. In questa voce trova allocazione il costo del personale utilizzato a sostegno delle attività istituzionali, considerando le mansioni svolte ed il tempo impiegato a supporto delle attività indicate. Sulla base dei medesimi criteri sono stati suddivisi i "costi promiscui" del personale.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite. In base a quanto previsto dalla normativa in merito alla classificazione delle voci del rendiconto gestionale, in tale voce trova allocazione il 50% degli ammortamenti dell'immobile sede sociale.

Accantonamenti per rischi e oneri

Non vi sono accantonamenti per rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

Non vi sono oneri diversi di gestione allocati in questa voce.

B) ATTIVITÀ DIVERSE

La voce attività diverse non ha avuto alcuna movimentazione nel corso dell'esercizio.

C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

E' stata effettuata attività di raccolta fondi, nel corso dell'esercizio 2024, tramite la piattaforma GoFound - "Una carrozzina elettrica x Dinu", il cui ricavato è stato trasferito il 24/07/2024 a mezzo bonifico bancario.

D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI**Ricavi rendite e proventi**

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha riportato proventi da attività finanziarie e patrimoniali per complessivi € 37.382 (nel precedente esercizio ammontavano a € 10.730)

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Proventi da rapporti bancari	1.120	1.010	110
Proventi da altri investimenti	-	-	-
Proventi da patrimonio edilizio	-	-	-
Proventi da altri beni patrimoniali	-	-	-
Altri proventi	36.262	9.720	26.542
Totale	37.382	10.730	26.652

La voce "Altri proventi" è relativa ai tre riscatti della polizza assicurativa con il Credit Agricole.

Costi e oneri

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Costi e oneri su rapporti bancari	-	-	-
Costi e oneri su prestiti	-	-	-
Costi e oneri da patrimonio edilizio	-	-	-

Costi e oneri da altri beni patrimoniali	-	-	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	-
Altri oneri	-	-	-
Totale	-	-	-

E) ATTIVITA DI SUPPORTO GENERALE

Costi, oneri e proventi relativi alle attività di supporto generale sono rispettivamente elementi negativi e positivi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha realizzato proventi da attività di supporto generale per € 6, (ammontavano a € 40 nel precedente esercizio) e ha sostenuto costi per l'attività di supporto generale per € 161.751 (ammontavano a € 108.298 nel precedente esercizio).

Attività di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio 2024 non è stata eseguita attività di raccolta fondi.

Dati sull'occupazione

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Dirigenti			-
Quadri			-
Impiegati			-
Operai	1	1	-
Volontari ex. art. 17 co.1			-
Altri dipendenti	3	3	-
Totale	4	4	-

Retribuzione dei lavoratori dipendenti

L'Ente dichiara che, nell'esercizio in corso, a nessun lavoratore dipendente è stato riservato un trattamento economico - retributivo inferiore a quello previsto dai Contratti Collettivi e che non vi sono differenze retributive superiori al rapporto uno a otto tra i lavoratori dipendenti ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs. n. 117/2017.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori, sindaci e impegni assunti per loro conto

Sono stati attribuiti compensi al Collegio sindacale per euro 8.500.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati destinati beni al realizzo di uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

L'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato.

PROVENTI E ONERI FIGURATIVI

Non vi sono costi e ricavi figurativi per l'esercizio 2024.

SITUAZIONE DELL'ENTE, ANDAMENTO ECONOMICO E MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Situazione dell'Ente e andamento della gestione

Nel corso del 2024 si è proseguito ad operare sulle medesime linee di azione avviate negli anni precedenti e la Fondazione ha continuato a svolgere la propria attività istituzionale. Le acute incertezze in merito all'andamento economico mondiale scaturite anche dallo scoppio del conflitto in Ucraina e in Israele hanno avuto come riscontro una maggior difficoltà ad ottenere erogazioni liberali dal mondo delle imprese come negli esercizi precedenti. L'allocazione della quota di liberalità da privati nella voce della attività di interesse generale ha permesso di finanziare i progetti ivi compresi. Nello specifico nel corso dell'esercizio 2024 sono stati finanziati e supportati dal personale della Fondazione otto principali progetti: 1) sensibilizzazione dell'opinione pubblica: mediante l'organizzazione del simposio " Medicina di genere. Alla salute delle donne" organizzato nella sala Conte Biancamano del Museo della Scienza e Tecnologia, in cui si è affrontato il tema della necessità di

modulare le cure tenendo conto delle specificità di genere, in ambito biologico, sociale, culturale, economico e lavorativo e superare così il fondamento della neutralità di genere in medicina, secondo cui conoscenze e terapie efficaci sugli uomini sarebbero facilmente trasferibili sulle donne. 2) sostegno alle coppie sierodiscordanti: è un programma di consulenza genetica e assistenza riproduttiva per le coppie sierodiscordanti avviato nel 2005, che nel corso del 2024 non ha avuto richieste. 3) progetto Sans Frontieres Italia: nato per accogliere e trovare soluzione alle numerose richieste di aiuto che provengono dai centri di Emofilia con l'obiettivo di fornire assistenza organizzativa e logistica facendosi carico dei costi accessori conseguenti come, a titolo esemplificativo, auto medica/ambulanza, sostegno psicosociale e cure domiciliari. Nel 2024 hanno beneficiato del progetto circa 49 pazienti. 4) supporto all'attività chirurgico ortopedica progetto "Passo dopo Passo": la collaborazione con l'equipe del Dott. Solimeno Direttore del reparto Ortopedia e Traumatologia del Policlinico di Milano permette di accedere alla chirurgia ortopedica ed alla successiva riabilitazione e nel corso del 2024 ventitrè pazienti hanno potuto fare ricorso a tale attività ed alla riabilitazione, oltre ad un centinaio di visite e controlli a distanza. 5) CPI Cominciamo da Piccoli: ha come obiettivo il sostegno delle famiglie dei piccoli emofilici affiancando ai genitori una mediatrice familiare. Il progetto è iniziato nel 2021 e da allora sono state assistite e seguite più di 80 famiglie. Attualmente le famiglie in carico sono circa 20. 6) Emofeel: è un progetto che si è concluso nei primi mesi del 2024, portando in carico tre pazienti, accompagnandoli fino alla conclusione del percorso. 7) Alisei: nel 2024 è stato rinnovato il canone di manutenzione dell'app dedicata. 8) Progetto su di giri - si pone come obiettivo quello di valutare un gruppo di emofilici che già praticano ciclismo a vari livelli, valutarne le caratteristiche biometriche ed eventualmente adattare la bicicletta in uso in modo da migliorare la performance riducendo parallelamente il rischio di traumi o sovraccarico funzionale. Il progetto prevede un anno circa di allenamenti con valutazione regolare della performance e dello stato fisico e di salute generale delle persone. Nel 2024 la foresteria è stata occupata occasionalmente da pazienti che hanno avuto necessità di soggiornare a Milano per motivi di cura al centro di emofilia. Nel 2024, è proseguita la consulenza dei legali dello studio GOP per affrontare i percorsi giudiziari tutt'ora in corsa di definizione. Per il supporto ed il sostegno delle numerose attività istituzionali della Fondazione si fa ricorso all'impegno costante di tutto il personale dipendente in modo promiscuo rispetto alla classificazione codificata del bilancio di esercizio, così come rispetto agli obblighi di classificazione nella voce "area di supporto generale" del 50% degli ammortamenti della sede sociale. Di conseguenza l'effetto complessivo dell'andamento della gestione risente, da un lato della crisi generale Fondazione che ha come obiettivo primario il sostegno alla comunità emofilica ed alle attività istituzionali facendo ricorso ai proventi finanziari della gestione patrimoniale nel caso in cui la raccolta di fondi si riveli insufficiente. L'esercizio si chiude con un disavanzo di gestione di € 199.688.

Evoluzione della gestione e mantenimento degli equilibri economico finanziari

Nel clima di incertezza attuale, la Fondazione sta continuando e si prevede che continuerà a svolgere la propria attività istituzionale in linea con quanto previsto dallo Statuto. Per le attività istituzionali già previste dal bilancio preventivo approvato lo scorso mese di dicembre è già in atto la ricerca di finanziamenti mediante erogazioni liberali dalle imprese e da privati nello sforzo di evitare il ricorso ad eventuali riscatti dalla polizza assicurativa con il Credit Agricole che comunque garantirebbero il sostegno economico dei progetti implementati. Riportare l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La Fondazione intende proseguire nella sua attività istituzionale impegnandosi nella ricerca dei fondi necessari alla attuazione dei progetti ogni volta previsti mediante la raccolta di erogazioni liberali da privati e aziende sufficienti a garantire la copertura finanziaria, fermo restando il residuale utilizzo dei proventi finanziari derivanti dalla gestione patrimoniale nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO / COPERTURA DEL DISAVANZO DI ESERCIZIO

Signori soci,
nell'invitarvi ad approvare il bilancio al 31/12/2024, proponiamo che il disavanzo di esercizio pari ad € 199.688 sia destinato a copertura mediante utilizzo della riserva di utili o avanzi di gestione.

L'Organo Amministrativo
Il Presidente